

MARCO POLITI, *Allarme del cardinale Martini "Democrazia sempre a rischio"*, in «La Repubblica», 25 ottobre 1995, p. 5

FIRENZE - La democrazia italiana è fragile e l'attuale situazione richiede attaccamento ai valori della Costituzione e rifiuto di ogni demagogia. Lo ha affermato il cardinale di Milano, Carlo Maria Martini, al termine di un dibattito su fede e mondo d'oggi nel quadro di un convegno interreligioso promosso dalla Comunità di Sant'Egidio. "Sono preoccupato - ha detto il porporato - perché la democrazia è una realtà fragile, affidata all'ethos della nazione e al rispetto delle leggi. I nemici della democrazia sono l'improvvisazione, la demagogia, le esagerazioni di ogni tipo. La democrazia è sempre a rischio e va difesa, bisogna mantenersi vigilanti". Martini ha aggiunto: "Non sono in grado di dare consigli ma oggi bisogna guardare ai grandi valori della Costituzione e coltivare un senso di oggettività, valutando ogni cosa con realismo. Credo nella calma e nella fiducia". L'opera della Chiesa, ha spiegato, è soprattutto educativa. Per i cristiani "la dottrina sociale della Chiesa resta il riferimento per chiunque si impegni nell'ambito sociale e politico". Il cardinale ha espresso allarme per la chiusura di grandi fabbriche e la disoccupazione: "Mi preoccupa la perdita di fede, intesa non solo in senso religioso. In tutta l'Europa si va perdendo la voglia di rischiare per i valori. Ci si rifugia nel privato, nella garanzia di propri interessi e non si vuole rischiare per la solidarietà, il futuro dei propri figli, il futuro comune".